



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
USR per il Lazio – Ambito Territoriale Provinciale di Latina*

Istituto Comprensivo Frezzotti Corradini

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Approvato e deliberato dal Consiglio di Istituto con Delibera n.07. del 05./11/2025



www.icfrezzotticorradini.edu.it

Sede Legale: Via Quarto, 49 · Sede Operativa: Via Amaseno, 29 · 04100 Latina - Codice fiscale 91124300590 - Codice Univoco Ufficio UFZ232

Tel.: 0773697768 · PEO: Itic85000t@istruzione.it · PEC: Itic85000t@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO IN MATERIA DI SANZIONI DISCIPLINARI AGLI ALUNNI

Premessa

VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, *Regolamento dell'autonomia scolastica*;

VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, come modificato dal DPR n. 134 del 8 Agosto 2025

VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;

VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;

VISTE le Linee di indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* (MIUR, novembre 2012);

VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*;

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, *Codice in materia di protezione dei dati personali* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e ss.mm.ii.;

VISTE le *Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola* (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;

VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 *Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico*;

VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 -2025*

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, versione 1.0 del 2025;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* Integrato e modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 oltreché ai principi contemplati nel Piano dell'Offerta Formativa e nell'art.14 del D.P.R. n. 275/99. Integrato e modificato dalla LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 (*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*)

VISTO il DPR 134 dell'08 agosto 2025

Il presente Regolamento è da ritenersi parte integrante del Regolamento d'istituto. Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso. Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel PTOF.

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla

- crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 - Doveri

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale scolastico della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i servizi igienici, i materiali e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente e pulito l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola, nell'ottica di una cittadinanza attiva.

TABELLA A - I doveri degli studenti e delle studentesse

DOVERI	COMPORTAMENTI
A. FREQUENZA REGOLARE	1) Non assentarsi, senza validi e giustificati motivi, dalle lezioni. 2) Presentare valida giustificazione in caso di assenza entro due giorni, come da Regolamento di Istituto. 3) Essere presente in aula all'inizio delle lezioni antimeridiane e pomeridiane, salvo casi di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà dell'alunno. 4) Non fare assenze mirate in una o più discipline anche con l'uso improprio di uscite anticipate e entrate posticipate. 5) Non sottrarsi sistematicamente e consapevolmente dalla frequenza e dall'impegno in una o più discipline e attività del proprio percorso didattico-formativo.
B . RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE E DEGLI ALTRI	1) Prestare attenzione durante le lezioni che vengono impartite dagli insegnanti. 2) Non masticare gomme, mangiare o bere in aula durante le ore di lezione. 3) Non essere causa di disturbo ed interruzione delle lezioni. 4) Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico, soprattutto indossare un abbigliamento sportivo nelle ore di ed. motoria. . 5) Svolgere i compiti assegnati dai docenti. 6) Trasmettere alla famiglia le comunicazioni riguardanti il profitto e la vita scolastica. 7) Non esternare atteggiamenti o parole non consoni alla funzione educativa della scuola, oppure contrari alla morale comune. 8) Non tenere un comportamento che possa costituire pericolo per sé e/o per gli altri. 9) Non usare un linguaggio che risulti d'ingiuria, di minaccia o di diffamazione nei confronti degli altri alunni, dei docenti o di altre persone. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato. 10) Non usare violenza fisica o psicologica nei confronti degli altri. 11) Non far uso di sostanze stupefacenti o alcoliche. 12) Non arrecare offesa al decoro personale, alla religione ed alle istituzioni. 13) Non assumere comportamenti improntati a forme di pregiudizio che si traducano in comportamenti

	concretamente offensivi, discriminatori, razzisti o emarginanti. 14) Non assumere comportamenti improntati a forme di violenza, ricatto, minaccia, bullismo.
--	--

C. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	1) Non alzarsi durante lo svolgimento della lezione e non uscire dall'aula, se non con l'espressa autorizzazione del docente che risponde della vigilanza sugli alunni in quel momento. 2) Non utilizzare, in alcun modo, il cellulare durante le ore di lezione e nell'intervallo o altri dispositivi elettronici o audiovisivi. Il telefonino e gli altri dispositivi elettronici vanno quindi obbligatoriamente spenti prima di entrare nell'edificio scolastico e accesi solo fuori dalla struttura scolastica (non è sufficiente che rimangano attivi, anche se "silenziosi"). 3) Tablet e PC devono essere utilizzati esclusivamente per uso didattico e off line (qualora non diversamente disposto dal docente). 4) Rispettare le disposizioni organizzative e le norme previste dal Regolamento "Progetto DADA" con particolare riferimento alle misure riguardanti al comportamento corretto durante l'utilizzo degli armadietti, gli spostamenti all'interno dell'istituto e l'utilizzo delle aule laboratoriali.
D. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	1) Non fumare negli ambienti interni ed esterni dell'Istituto. È severamente vietato, inoltre, l'uso di sigarette elettroniche. 2) Osservare le regole dettate dalla scuola sulla sicurezza dove si svolge l'attività didattica, compresi i bagni. 3) E' severamente vietato l'uso di droghe e/o bevande alcoliche
E. RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE	1) Non manomettere o guastare gli impianti e le attrezzature in dotazione presso l'Istituto. 2) Non appropriarsi di beni di proprietà altrui o dell'Istituto. 3) Non commettere fatti che turbino il regolare andamento della scuola, né arrecare offesa alla medesima.

Art. 4 - Disciplina

- Il presente regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogare e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- I provvedimenti disciplinari non sono punitivi ma hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione delle discipline. Le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento secondo quanto

previsto dall'apposita Griglia di Valutazione del Comportamento.

- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- Le sanzioni previste possono includere l'allontanamento dalle lezioni ma con frequenza a scuola per svolgere attività di cittadinanza attiva solidale in ambito scolastico e/o ove possibile in associazioni o enti del terzo settore (secondo i criteri del MIM ed elenchi emanati da USR regionale)
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni ma con frequenza a scuola per svolgere attività di cittadinanza attiva solidale sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni ma con frequenza a scuola per svolgere attività di cittadinanza attiva solidale può essere disposto solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari.
- L'allontanamento dello studente dalle lezioni ma con frequenza a scuola per svolgere attività di cittadinanza attiva solidale può essere disposto per due tipologie:
 - a) fino a 2 gg
 - b) da 3 fino a 15 gg

quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento dalle lezioni è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

- Nei casi gravissimi e continuamente reiterati è previsto, inoltre:
 - a) Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni (art.4, c8-sexies, c9). La scuola promuove con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica
 - b) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. (art.4, c9-bis)-
 - c) Esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (art.4, c9-bis e 9-ter) quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

Art.5 - Impugnazioni

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante dei genitori, che decide nel termine di dieci giorni.
- L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
- L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
- Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
- L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5 -bis - Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, dal patto di cui al comma 1.

Nell'ambito delle due prime settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 - Forme di pubblicità

Il presente Regolamento di disciplina è affisso all'Albo della scuola e/o inserito nel sito dell'Istituto:

sezione scuola –sottosezione: carte della scuola -regolamenti.

Art. 7 - Provvedimenti disciplinari

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art. 3 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

1.1) TABELLA B - Infrazioni ai doveri degli studenti e delle studentesse e interventi sanzionatori

INFRAZIONI AI DOVERI (In riferimento alla Tabella A dell'art. 3)	COMPORTAMENTI	SANZIONI E PROCEDURE APPLICABILI (*)	ORGANO COMPETENTE
A. Frequenza	A1. Assenze frequenti e/o mirate. A2. Ritardi frequenti e/o non giustificati. A3. Avvisi non firmati.	A. Giorno di rientro: ammonizione verbale B. Giorni successivi: annotazione scritta sul RE C. In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico e scritto alla famiglia D. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico sul RE con convocazione della famiglia	a, b, c: Insegnante d: Dirigente Scolastico
	A4. Falsificazione di firme e/o valutazioni e falsificazione di verifiche. A5. Manomissione intenzionale di registri e/o documenti A6. Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori.	A. Richiamo scritto e/o nota disciplinare sul RE dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia B. Richiamo scritto e/o nota disciplinare sul RE del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia C. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo fino a 2 giorni (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	a: Insegnante b: Dirigente Scolastico c: consiglio di classe straordinario
B. Rispetto delle regole scolastiche e degli altri	B1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni. B2. Dimenticanze reiterate di materiale. B3. Reiterata mancanza nello svolgimento dei compiti e inadempienza rispetto alle consegne.	A. Richiamo verbale dell'insegnante B. Richiamo scritto e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE C. Richiamo scritto e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE con convocazione della famiglia D. Richiamo scritto e/o nota disciplinare del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia	a, b, c: Insegnante d: Dirigente Scolastico

	B4. Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni e laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli cinematografici o teatrali, corsi per attività extrascolastiche. B5. Mancanza di attenzione. B6. Disturbo della lezione e/o interruzione dell'attività didattica B7. Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico.	A. Richiamo verbale dell'insegnante B. Richiamo e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE C. Richiamo scritto dell'insegnante e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE con convocazione della famiglia D. Richiamo scritto e/o nota disciplinare del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia	a, b, c: Insegnante d: Dirigente Scolastico
--	---	--	---

() il D.P.R. n. 134 del 8 Agosto 2025 prevede, in caso di allontanamento dalle lezioni, lo svolgimento di attività di Cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica. I contenuti di tali attività sono dettagliati nell'appendice 1 allegata al presente Regolamento.*

	B8. Comportamenti scorretti, rispetto ad oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamento, furti, violazione di profili online) e/o comportamenti che possono costituire pericolo per sé e/o per gli altri.	A. Richiamo verbale dell'insegnante B. Richiamo e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE C. Richiamo e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE con convocazione della famiglia D. Richiamo scritto e/o nota disciplinare del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia E. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola(*) per un periodo fino a 2 giorni (art4,c8-bis)i-solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	a, b , c: Insegnante d: Dirigente Scolastico e: consiglio di classe straordinario
--	---	--	--

	B9. Comportamenti verbali e/o fisici irrispettosi e/o offensivi nei confronti di compagni e adulti (turpiloquio, offese, intimidazioni, calunnie, minacce) .B10 Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, di studenti e studentesse, anche in caso di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. B11. Possesso e uso di oggetti pericolosi.	a) Richiamo e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE con convocazione della famiglia b) Richiamo scritto e/o nota disciplinare del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia c) Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche d) Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo fino a 2 giorni--solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari e) Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) da 3 a 15 giorni--solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari f) Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni (art4,c8-sexties,c9).La scuola promuove con la famiglia e , ove necessario , anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica--solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari g) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità	a: Insegnante b: Dirigente Scolastico c,d,e: consiglio di classe straordinario f,g,h consiglio di Istituto
--	---	--	--

		durante l'anno scolastico. (art.4,c9-bis)- -solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari h) Esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi(art.4,c9-bise9-ter) quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico -- solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari	
	B12. Comportamenti violenti lesivi dell'incolumità fisica e/o psicologica di compagni e adulti (atti di bullismo o cyberbullismo B.13 Comportamenti violenti lesivi dell'incolumità fisica, pestaggi, estorsioni, possesso, spaccio e/o uso di sostanze stupefacenti e/o bevande alcoliche). B14.in caso di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un rilevato allarme sociale	A. Richiamo scritto e/o nota disciplinare del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia B. Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche C. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo non superiore a 2 giorni- solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari D. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) da 3 a 15 giorni- solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari E. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni (art4,c.8-sexties, c.9). La scuola promuove con la famiglia e ,ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al	a : Dirigente Scolastico b,c, d: consiglio di classe straordinario e,,f,g consiglio di Istituto

		reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.- durante l'anno scolastico- solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari F. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. (art.4,c9-bis)- solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari G. Esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi (art.4, c9-bise9-ter) quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. - solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	
	B 15 . Reiterata trasgressione delle norme disciplinari a seguito della terza nota disciplinare sul Registro Elettronico.	A. Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche B. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia C. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo fino a 2 giorni- solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	b: Dirigente Scolastico a,c: consiglio di classe straordinario

C . Rispetto delle disposizioni organizzative	C1. Possesso di smartphone in aula e mancato uso dell'armadietto. C2. Uso inappropriato di dispositivi elettronici di qualsiasi genere (smartphone, smartwatch, tablet, etc.) secondo modalità non autorizzate dal docente; dispositivi online senza permesso. C3. Uso del telefono cellulare durante le ore di lezione o durante la ricreazione.	A. Richiamo verbale dell'insegnante B. Richiamo e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE C. Richiamo e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE con convocazione della famiglia D. Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche E. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia F. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo fino a 2 giorni- - solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	a,b,c: Insegnante e: Dirigente Scolastico d,f: consiglio di classe straordinario
	C4. Diffusione di immagini e/o video ottenuti con l'uso improprio di telefoni cellulari durante le ore di lezione su Social Network C5. Uscita senza autorizzazione nei corridoi durante l'orario di lezione, nei cambi d'ora o durante la ricreazione. C6. Uso non autorizzato di materiale estraneo all'attività didattica (figurine, giornalini, MP3, lucette laser, oggetti contundenti, ecc.)	A. Richiamo verbale dell'insegnante B. Richiamo scritto e/o nota disciplinare dell'insegnante sul RE C. Nota disciplinare dell'insegnante sul RE con convocazione della famiglia D. Richiamo scritto e/o nota disciplinare del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia. E. Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche F. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo fino a 2 giorni- - solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari G. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola(*) da 3 a 15 giorni- solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	a, b,c: Insegnante d: Dirigente Scolastico e,f,g: consiglio di classe straordinario
D . Rispetto delle norme di sicurezza	D1. Uso scorretto dei bagni, degli armadietti e/o degli spogliatoi.	A. Richiamo verbale dell'insegnante B. Richiamo scritto e/o nota	a, b, c: Insegnante d: Dirigente Scolastico d, e,f: consiglio di classe

	D2. Mancato rispetto delle procedure in caso di evacuazione. D3. Possesso o uso di sigarette anche elettroniche.	disciplinare sul RE dell'insegnante C. Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche D. Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia E. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo fino a 2 giorni- solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari F. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) da 3 a 15 giorni- - solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	
--	--	--	--

E. Rispetto delle strutture e delle attrezzature scolastiche	E1. Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi (es. scrivere e/o imbrattare muri, porte, armadietti e altri arredi e attrezzature nei laboratori all'interno o nelle vicinanze della scuola o durante uscite didattiche, visite o viaggi d'istruzione). E2. Alterazione e/o manomissione di registri o altri documenti della scuola.	A. Richiamo scritto e/o nota disciplinare del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia B. Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche C. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) per un periodo non superiore a 2 giorni- solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari D. Allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola (*) da 3 a 15 giorni- solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari E. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni (art4,c8-sexties,c9). La scuola promuove con la famiglia e ,ove necessario , anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.- solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari F. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.(art.4,c9-bis)- - solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari G. Esclusione dallo scrutinio	a Dirigente Scolastico b,c, d: consiglio di classe straordinario e,f,g Consiglio di Istituto
---	--	---	---

		finale o la non ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi(art.4,c9-bise9-ter) quando non sono reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.- - solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari H. (*) vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)	
--	--	--	--

1.2) Applicazione congiunta delle sanzioni

Le sanzioni indicate nella colonna “sanzioni e procedure applicabili” possono essere applicate sia disgiuntamente le une rispetto alle altre, sia in forma congiunta, per i comportamenti ritenuti più gravi e/o meritevoli di ulteriori provvedimenti disciplinari. Pertanto, a titolo meramente esemplificativo, per un comportamento di cui al punto B11 (Comportamenti violenti lesivi dell’incolumità di compagni e adulti) sarà possibile applicare la sanzione del Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia congiuntamente alla sanzione dell’allontanamento dalle lezioni ma con frequenza obbligatoria a scuola per un periodo non superiore da 1 a 15 giorni.

1.3) Applicazione delle modifiche introdotte dalla Legge 1 Ottobre 2024 n.150 e dal DPR 8 agosto 2025 n.134

- l'allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola, fino a un massimo di due giorni, comporterà il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di riflessione sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)
- l'allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola di durata compresa tra 3 e 15 giorni comporterà lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza attiva e a favore della comunità scolastica dentro o presso enti convenzionati (vedasi Appendice n.1 al presente Regolamento)
- se nello scrutinio finale la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengono anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e/o reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
- Un voto inferiore a 6 (insufficienza) nella scuola del primo ciclo comporta principalmente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo, specialmente se si tratta del voto di condotta inferiore a 6/10, che è causa di bocciatura automatica. Per le discipline (materie), l'insufficienza può portare alla non ammissione, ma il consiglio di classe, valutando globalmente il percorso, può comunque ammettere l'alunno con debiti formativi (se raggiunge i livelli minimi) o tramite un giudizio di "sospensione del giudizio" che richiede il recupero, mentre il 5 in condotta determina sempre la bocciatura.

1.4) Tipologie di richiami scritti sul Registro Elettronico

I richiami scritti degli insegnanti presenti sul Registro Elettronico sono i seguenti:

annotazioni: per le comunicazioni ordinarie con le famiglie, non rappresentano un richiamo di tipo disciplinare, ma possono essere utilizzate dagli insegnanti per avvisi o comunicazioni scuola/famiglia individuali e/o di classe inerenti la didattica (materiali necessari, autorizzazioni, comportamenti non consoni etc.)

richiami: per segnalare episodi e/o infrazioni di lieve entità non equiparabili ad una vera e propria nota disciplinare, ma meritevoli di attenzione da parte della famiglia. Rientrano tra i richiami anche le segnalazioni per compiti non svolti e/o materiali lasciati a casa. I richiami non rientrano nel computo dei provvedimenti di cui all'Art.9 - “Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche”, né dei provvedimenti di cui B12 della Tabella B .

note disciplinari: per episodi più rilevanti comportanti infrazioni al regolamento di disciplina (questa tipologia di note deve essere annoverata nel computo dei provvedimenti di cui all'Art.9 - “Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche” e dei provvedimenti di cui B12 della Tabella B .

1.5) Reiterata trasgressione delle norme disciplinari a seguito della terza annotazione sul Registro di classe

Nel caso in cui risultino 3 note disciplinari individuali annotate sul registro di classe si procederà alla convocazione della famiglia, sarà applicata la sanzione dell’esclusione alle visite guidate, ai viaggi d’istruzione e alle uscite didattiche e verrà valutata la convocazione di un Consiglio di classe per l’applicazione delle ulteriori sanzioni previste dal Punto B12 (Reiterata trasgressione delle norme disciplinari a seguito della terza annotazione sul Registro di classe) della Tabella B.

La convocazione della famiglia può avvenire:

- tramite Registro Elettronico;
- tramite email sulla casella di posta elettronica istituzionale dell’alunno/a

- tramite email sulla casella di posta elettronica personale del genitore
- mediante fonogramma.

1.6) Provvedimenti di allontanamento dalle lezioni

Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalle lezioni sono sempre adottati da un Organo Collegiale. Per i comportamenti che procurano danno materiale e/o morale a cose o persone, la famiglia dell'alunno o lo stesso alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, saranno chiamati al risarcimento economico della persona o ente danneggiati e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Le sanzioni irrogate, anche in seguito a comportamenti violenti contro compagni e/o personale scolastico o comportamenti violenti che arrechino danno ad arredi e strutture scolastiche verranno inserite sempre nel Fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno in occasione di trasferimento ad altra scuola.

Art.8 - Estensione delle sanzioni

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano anche in orario extrascolastico, purché siano attività previste nel PTOF: laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli cinematografici o teatrali, corsi per attività extrascolastiche, stage ,ecc.

Art.9 - Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche gli allievi con:

- un numero di note disciplinari personali annotate sul Registro di classe pari o superiore a 3;
- un provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg
- un provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni da 3gg a 15 gg
- un provvedimento disciplinare di esclusione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle uscite didattiche

In casi eccezionali, ai sensi dell'art. 4 c.5 del presente Regolamento (Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente), e sulla base di un'adequata relazione sottoscritta all'unanimità dal Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, valutata la documentazione presentata, il comportamento complessivo dell'allievo e il percorso di crescita personale maturato, può autorizzare la partecipazione dell'alunno, anche in presenza delle condizioni di esclusione previste dal Regolamento d'Istituto.

Art. 10 - Esami di Stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art 11 - Risarcimento del danno

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La commisurazione della pena o la sua commutazione non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art. 2043 ce. e segg. Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi, il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti degli studenti e delle famiglie. Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo, di norma per iscritto, mediante una relazione indirizzata al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. provvede alla sua quantificazione economica. Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite pagamento tracciabile.

Art. 12 Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza

Il personale scolastico è autorizzato a ritirare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica ed informare immediatamente la famiglia con comunicazione scritta e fonogramma. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno. Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può segnalare l'alunno ai servizi sociali e/o procura e/o tribunale dei minori.

Art. 13 Procedura per l'irrogazione delle sanzioni

Fase istruttoria:

a) avuta notizia della grave mancanza disciplinare, il docente, il coordinatore di classe o il Dirigente Scolastico acquisisce dalle parti interessate i dati ed i fatti di pertinenza, provvede a contestare allo studente il fatto e lo invita a esporre le proprie ragioni eventualmente anche per iscritto. Il Dirigente Scolastico può convocare un Consiglio di Classe straordinario anche a seguito di richiesta da parte del Coordinatore della Classe (la richiesta di convocazione sarà formalizzata dal Coordinatore al DS per iscritto) o di altro personale della scuola.

Fase applicativa:

b) Ai sensi del DPR 134 dell'8 agosto 2025 le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni ma con obbligo di frequenza a scuola per svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale presso la comunità scolastica per un periodo fino a 2 gg e/o da 3gg fino a 15gg sono sempre adottati dal consiglio di classe.

c) Ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal consiglio di istituto.

d) in sede di Organo Collegiale competente il Dirigente e/o il Coordinatore di Classe espone i dati ed i fatti acquisiti nella fase istruttoria e le ragioni esposte; può essere acquisito agli atti, quale ulteriore elemento per la decisione, il documento scritto dallo studente sottoposto al procedimento.

e) ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 297/1994 l'organo collegiale, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori rappresentanti di classe.

f) Per il consiglio di classe straordinario è richiesta la presenza di tutti i docenti, fatte salve assenze giustificate per gravi e documentati motivi. Comunque deve essere garantita la maggioranza dei presenti.

Fase di comunicazione:

g) Le sanzioni disciplinari sono comunicate alla famiglia dal Dirigente Scolastico a mezzo mail e/o contestualmente mediante fonogramma.

h) Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento irrogato, le motivazioni, la durata e la decorrenza della sanzione.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento di Disciplina è pubblicato sul sito WEB dell'Istituto-**sezione scuola-sottovoce: carte della scuola-regolamenti ed è parte integrante del Regolamento d'istituto.**

L'appendice n.1 "Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale a favore della Comunità Scolastica come previste dal DPR n.134 del 8 Agosto 2025" è parte integrante del presente Regolamento.

Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale a favore della Comunità Scolastica

come previste dal DPR n.134 del 8 Agosto 2025

Appendice n.1 al Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di Primo Grado

Allontanamento fino a 2 giorni dalle lezioni-(art.4,c.8-bis)

(Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione)

Le attività si svolgono a scuola da docenti appositamente incaricati dal DS a realizzare le stesse.

- | | | |
|----------|---|--|
| 1 giorno | { | 1. Laboratorio di riflessione guidata |
| | | Lo studente, insieme al docente "incaricato", ricostruisce quanto accaduto, individua le regole infrante e riflette sulle conseguenze del proprio comportamento. L'attività può essere condotta attraverso domande stimolo e una breve restituzione scritta o orale ("Che cosa è successo?", "Chi è stato coinvolto?", "Come posso rimediare?"). |
| 2 giorni | { | 2. Elaborato personale o diario di riflessione |
| | | Lo studente realizza un testo (anche con immagini o slide) per analizzare l'episodio e proporre alternative di comportamento più corrette. Il docente fornisce una griglia guida e discute il lavoro in un breve colloquio di rielaborazione. |
| | | 3. Visione e discussione di materiali educativi |
| | { | Il docente "incaricato" propone un breve video, un articolo o una storia sul tema del rispetto, del conflitto o della responsabilità. Dopo la visione, lo studente compila una scheda di riflessione o partecipa a una conversazione guidata. |
| | | 4. Role-playing o simulazione |
| | { | In un contesto protetto, lo studente rivive la situazione problematica assumendo ruoli diversi (chi ha agito, chi ha subito, chi ha assistito) per comprendere meglio il punto di vista altrui. L'attività si conclude con una riflessione collettiva mediata dal docente. |
| | | 5. Creazione di un messaggio positivo per la comunità scolastica |
| | | Lo studente prepara un breve slogan, poster o cartellone sul tema del rispetto, della cooperazione o della responsabilità, da condividere nei corridoi o in classe. |

Allontanamento da 3 giorni a 15 giorni dalle lezioni- (Art4,c.8 ter,8 quinquies. Art 6,c.3bis

(Attività di cittadinanza attiva e solidale a favore della comunità scolastica commisurate al numero dei giorni. Si svolgono fuori dalla classe e/o presso strutture ospitanti convenzionate con la scuola presenti in elenchi regionali predisposti dall'USR)

-
- 3-5 giorni
1. **Progetto “Mi prendo cura della mia scuola”**
Lo studente partecipa alla cura di uno spazio comune (biblioteca, aula informatica, cortile, laboratorio).
Il docente “incaricato” aiuta a organizzare le attività e a documentare con foto o diario di bordo quanto realizzato.
 2. **Laboratorio di peer education**
Lo studente, dopo un breve percorso di preparazione, elabora insieme al docente un piccolo intervento da condividere con i compagni (es. “Come gestire i conflitti”, “Rispetto online e offline”).
Il progetto si conclude con una presentazione alla classe o in assemblea.
- 5-15 giorni
3. **Produzione di materiali per la comunità scolastica**
Gli studenti coinvolti realizzano, con l’aiuto del docente, materiali utili per la scuola: poster con le regole condivise, segnaletica per gli spazi comuni, o schede informative su temi di convivenza e cittadinanza.
 4. **Collaborazione ai progetti di inclusione o solidarietà**
Lo studente può contribuire alla realizzazione di attività promosse dalla scuola (raccolta solidale, giornata dell’ambiente, accoglienza, biblioteca scolastica), con un compito specifico definito dal docente facilitatore.
 5. **Laboratorio di scrittura e restituzione**
Alla fine del periodo, lo studente elabora un resoconto scritto o multimediale (“Cosa ho imparato, cosa cambierò, come posso contribuire al benessere della scuola”), che viene condiviso con il consiglio di classe o la comunità scolastica.
 6. **Progetto “Ambasciatori del rispetto”**
Un gruppo di studenti che ha completato il percorso disciplinare può diventare promotore di buone pratiche, partecipando a campagne interne sulla convivenza civile o aiutando a diffondere comportamenti corretti nei corridoi e negli spazi comuni.

Struttura e organizzazione delle attività

- Ogni attività è **condotta da uno o più docenti incaricati**, individuati dal dirigente ,coinvolgendo in primis i docenti del potenziato.
- Va predisposta una **scheda individuale** con: obiettivi, tempi, descrizione dell’attività, osservazioni e firma del docente.
- Le ore dedicate rientrano nel monte orario annuale e sono **valide ai fini della frequenza dell’alunno/a e non incidono sulla valutazione delle discipline**.
- Al termine, il docente incaricato redige una **breve relazione** per il consiglio di classe, allegando eventuali elaborati o documentazione fotografica.
- Le attività devono avere **valore formativo e riparativo**, non punitivo, e mirare al reinserimento positivo dello studente nella comunità scolastica.
- Attività di cittadinanza attiva potranno essere vissute, anche al di fuori della scuola presso associazioni e/o enti del terzo settore attraverso convenzioni tra i 2 soggetti (scuola-enti o associazioni) solo quando l’iter normativo sarà completato e si conoscerà l’elenco delle stesse attraverso comunicazioni dell’USR regionale. La vigilanza degli studenti spetta alle strutture ospitanti.
- **Il mancato o parziale svolgimento delle attività proposte sarà considerato dal Consiglio di classe ai fini dell’attribuzione del voto di comportamento.**